Colombano, Santo irlandese, nato nel Leinster attorno al 540, è stato educato in un momento di transizione tra religione celtica e cristianesimo, approfittando di una scuola druidica, per poi passare a una conversione cristiana, e a una formazione monastica a Cleenish Island sotto Sinell e poi a Bangor sotto Congall. Da Bangor, dove era stato ordinato sacerdote e pure responsabile della omonima scuola, salpa verso il 590 alla volta della Britannia e del continente raccogliendo l'idea di una «pereginatio pro Christo» sorta di martirio "verde". Vi sbarca con una comunità di 12 monaci affidatagli da Congall, allora che era probabilmente cinquantenne. Attraversa i regni merovingici e dissemina dei monasteri raccogliendo un forte successo a Annegray, Luxeuil e Fontaines. Carattere forte, attaccamento alle proprie origini e tradizioni culturali, si crea problemi conflittuali con episcopato e sovrani gallici. Finché nel 610 viene espulso *manu militari*, ma da Nantes si riorienta verso nord, passando in Neustria e Austrasia e, risalendo il Reno, sfocia sul lago di Costanza e a Bregenz. Lasciato Gallo, via Coira e il Septimer, sbocca in Lombardia dove la situazione assai complessa e la corte longobarda gli sottraggono le ultime forze. Da Milano si rivolge a Bonifacio IV, come in passato a Gregorio Magno e Sabiniano, riaffermando principi scritturistici e consigliando procedure. Nel 614, a metà ottobre, viene a Bobbio dove tra Abbazia, costruita, ed eremo del Curiasca trascorre l'ultimo anno. 1400 anni fa, la domenica 23 novembre 615 transitava come pesce intelligente nella sorgente divina della Luce e dell'Acqua Viva.

Flavio G. Nuvolone, da un cinquantennio attivo nelle ricerche bobbiesi e colombaniane, e dal 1996 direttore di Archivum Bobiense*, ha provveduto a identificare molteplici elementi testuali e figurativi. Si pensi al* Commento ai Salmi *degli Archivi Storici Bobiensi, attribuito tamburo battente a Colombano (1979), al cosiddetto* Compendiolum Ionae *(1982, 1983); ai suoi simboli: il sole (1999) e la colomba (2001); alle successive ristrutturazioni della Cripta della Basilica bobbiese; al problema delle origini del Santo (2006 e 2010), a quello del suo installarsi a Bobbio (2011), e ancora alle sue Traslazioni (1998). È autore inoltre di opere sul successore nell'abbaziato bobbiese Gerberto d'Aurillac, dal* Gerberti Symposium *(1983), al congresso nel millenario dell'ascesa al Pontificato (2000) e ad uno di sintesi (2004), e ha pubblicato recentemente* Il Numero e La Croce *(2012) e da* Gerberto a Silvestro II *(2013). In tale contesto ha risolto in modo definitivo il problema dell'introduzione della numerazione indica nell'Occidente medievale, e pure quello dell'utilizzo alfanumerico nel linguaggio gerbertiano. È pure attualmente l'animatore della* Schweizerische Patristische Arbeitsgemeinschaft*, mentre di recente, sempre attivo nella ricerca scientifica, è passato emerito a livello dell'insegnamento universitario.*

Euro 15,00 i.c.

ISBN 978-88-96673-47-8
9 788896 673478

Colman, Columba, Giona - *Nuova biografia di San Colombano* Flavio Nuvolone

Flavio G. Nuvolone

Colman, Columba, Giona: destino singolare d'un Sole d'Irlanda, fondatore dell'Abbazia di Bobbio

Nuova biografia di San Colombano (615/2015)

edizioni
PONTEGOBBO